PARITÀ La 5F dell'istituto Vanoni ha vinto il primo premio in una mostra a Limbiate per la Settimana del rispetto

Donne di successo nel lavoro quotidiano

Ancora un successo per l'istituto Vanoni nell'ambito della "Settimana del rispetto", ideata dalla Provincia di Monza e della Brianza per dare seguito alla "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne". Gli studenti della 5F dell'istituto vimercatese hanno trionfato conseguendo il primo premio (miglior progetto di gruppo per il concorso grafico) alla mostra "Un fiore per tutte" allestita al palazzo comunale di Limbiate.

Il tema della mostra è stato la donna nella vita quotidiana. La premiazione, giovedì scorso, è avvenuta alla presenza dell'assessore regionale alla famiglia Silvia Piani, del presidente della Provincia di Monza e della Brianza Luca Santambrogio, della direttrice dell'Ust di Monza Mavina Pietraforte e della consigliera di parità della Provincia Alessandra Ghezzi.

A trionfare è stata un'idea originalissima messa insieme dai ragazzi per sottolineare quanto, al giorno d'oggi, sia ingiusta la disparità tra uomo e donna in alcuni ambienti lavorativi. Soggetti principali sono state 4 mamme di 4 studentesse, ognuna delle quali è stata ritratta di fronte al quadro di una donna di successo, come se lo stesso fungesse per loro da specchio. Pertanto, la mamma di Alice. primatista di nuoto di fondo, si è ritrovata di fronte a Sybil Bauer, la pluricampionessa di nuoto e medaglia d'oro; la mamma di Martina, laureata in Lingue e letterature straniere di fronte alla scrittrice Virginia Woolf; la mamma di Be-



La classe 5F del Vanoni premiata a Limbiate

nedetta, infermiera, con lo sguardo rivolto verso la figura di Florence Nightingale fondatrice dell'assistenza infermieristica moderna; la mamma di Alessia, infermiera specializzata, di fronte al premio Nobel Rita Levi Montalcini. Donne di successo che si riflettono in professioniste della nostra vita quotidiana, a dimostrazione del fatto che, anche in settori dove le figure maschili sono state sempre di più avvantaggiate, possono primeggiare le donne, ottenendo risultati che non sono "esclusività" dell'uomo. • M.Bon.